

27 marzo 2020

Moratoria prestiti per PMI e studi professionali

L'articolo 56 del D.L. "Cura Italia" si rivolge alle imprese, definite al comma 5 quali microimprese e piccole e medie imprese (Pmi) (fatturato non superiore a 50 milioni, attivo non superiore a 43 milioni, meno di 250 dipendenti) ma anche alle ditte individuali e a i professionisti.

Alla moratoria si accede tramite semplice comunicazione (da inviare via Pec) a ciascuna banca che poi richiederà la compilazione di moduli propri. La domanda deve essere corredata da una dichiarazione in cui l'impresa autocertifica, in base all'articolo 47 Dpr 445/00, di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Le misure di sostegno

a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se successivi a quella di pubblicazione del decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per quella non ancora utilizzata, **non possono essere revocati in tutto o in parte fino al 30 settembre 2020;**

b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità, fino al 30 settembre 2020 alle medesime condizioni;

c) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione è dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti. E' facoltà delle imprese richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.

Condizioni per l'ottenimento

Le esposizioni non devono essere deteriorate in base alla disciplina degli intermediari creditizi; il ministero ha chiarito che l'impresa non deve avere rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni.